

I Costruttori: la Regione coniuga esigenze abitative e ambientali

«Non posso che esprimere un giudizio positivo sulla nuova normativa. Ritengo infatti che il provvedimento adottato possa fungere da volano per la ripresa del settore».

È il commento del presidente del Collegio Costruttori Edili bresciano, Giuliano Campana, sul Piano Casa varato dalla Regione. «Mi sembra che la Regione abbia coniugato al meglio il sostegno al settore edilizio con la necessità di preservare il territorio - prosegue Campana - agevolando iniziative immobiliari senza dover reperire nuove aree e nel rispetto dei vincoli generali già esistenti».

Le imprese edili lombarde, ricorda il presidente del Collegio Costruttori, «sono circa 140.000 e occupano non meno di 330.000 addetti. Un rilancio di questo comparto non potrà che avere ricadute benefiche anche su tutta l'economia della regione».

Campana sottolinea come la nuova normativa «consenta l'avvio di nuovi cantieri senza stravolgere il territorio. Infatti sono previste norme per il rispetto delle condizioni di inedificabilità ove vi siano vincoli ambientali, idrogeologici, paesaggistici e monumentali e particolari requisiti per il risparmio energetico negli interventi ammessi».

I costruttori, perciò «valutano positivamente anche l'opportunità, che viene concessa al settore, di migliorare ancora di più la qualità del patrimonio edilizio, favorendo sia gli aspetti estetici sia quelli funzionali, legati in particolare ai profili ambientali ed energetici».

p. greg.